

Decreti registrati con riserva.

PRESIDENTE. La Corte dei conti ha trasmesso l'elenco delle registrazioni con riserva eseguite nella prima quindicina del corrente mese.

Sarà stampato, distribuito, ed inviato alla Giunta permanente.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Bussi per sapere: 1° se consta al Ministero che ad impartire l'insegnamento della chimica in una classe aggiunta (III) dell'Istituto tecnico di Piacenza, fu chiamato un semplice farmacista; 2° se consta al Ministero che altri provvisti di laurea in chimica generale, oltre che essere farmacista e che sia assistente alla cattedra di chimica di un Istituto Regio del Regno, ed interinalmente insegnò per qualche tempo tale materia, abbia fatto a tempo opportuno domanda perchè tale insegnamento gli fosse affidato; 3° se consta al Ministero che il preside dell'Istituto tecnico di Piacenza, non degnando neppure di una risposta, il laureato richiedente, abbia scelto chi non aveva i titoli sufficienti ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Il preside dell'Istituto tecnico di Piacenza, trasmise al Ministero una istanza con la quale il professor Giacomo Campari, ordinario di chimica in quell'Istituto, chiedeva, per ragioni di salute, di essere esonerato da una delle classi aggiunte al III corso e proponeva che l'incarico in questa classe venisse affidato al suo assistente dottor Antonio Pulzoni, "chimico farmacista, giovane fresco di studi, intelligente, studioso, di grande attività, di buone attitudini didattiche constatate nel precedente anno scolastico, durante il quale lo aveva coadiuvato in modo esemplare" ».

« La proposta era anche suffragata da queste considerazioni: che il dottor Pulzoni, dovendo assistere come assistente alle sue lezioni, avrebbe avuto in queste una guida pel disimpegno del suo compito, ed i due insegnamenti avrebbero così proceduto paralleli nella parte teorica e nella sperimentale; che l'insegnamento ne avreb-

be guadagnato, e che si sarebbe evitata la confusione nella preparazione del materiale didattico, che si sarebbe verificata, qualora un altro sostituto avesse dovuto far determinate esperienze in una lezione, e subito dopo il titolare della cattedra dovesse fare esperimenti diversi in una lezione successiva; che, d'altra parte, pur essendovi in Piacenza un altro giovane, laureato in chimica, questi non aveva presentato domanda nei termini fissati dall'articolo 29 del regolamento 3 agosto 1908, n. 623, modificato col decreto 21 luglio 1910, n. 529, (e cioè non oltre il 15 ottobre, mentre il preside dell'Istituto informò che tale domanda fu presentata soltanto nel dicembre) e non aveva perciò diritto alcuno.

« Il Ministero, per le considerazioni suddette, ha ritenuto che l'incarico nella classe aggiunta dovesse essere affidato al dottor Pulzoni. Riguardo al titolo, è da osservarsi che la laurea in chimica e farmacia, di cui è provvisto il dottor Pulzoni, è pari alla laurea in chimica agli effetti dell'ammissibilità ai concorsi per la chimica in tutte le scuole medie, giusta il parere emesso dalla Giunta del Consiglio superiore per la pubblica istruzione nell'adunanza dell'8 febbraio 1908.

« Il sottosegretario di Stato
« VICINI ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia annuncia di aver dato risposta scritta all'interrogazione presentata dal deputato Casolini, « per conoscere quando saranno adottati provvedimenti per far cessare lo sciopero forense in Calabria, che tanti danni arreca alle esigenze della giustizia ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Poichè la legge 19 dicembre 1913, n. 1311, apportò modificazioni all'ordinamento della magistratura e diminuì il numero dei giudici e dei consiglieri di appello, è stato necessario procedere ad una revisione delle tabelle organiche. Tale revisione si è compiuta in base a calcoli statistici del lavoro compiuto nell'ultimo quinquennio, rigorosamente controllati con tutti i mezzi a disposizione del Ministero, e previo parere del Consiglio superiore della magistratura.

« Qualche difficoltà, sorta nei primi giorni dell'attuazione delle nuove tabelle, si deve anche alla contemporanea attuazione del nuovo Codice di procedura penale e della legge sul giudice unico; ma, allo scopo di